



Istituto Comprensivo Statale "Guido Monaco"

sede: Largo Champcevinel - 52016 RASSINA

Castel Focognano (Arezzo)

CF: 80003220516 – cod. MIUR: ARIC82900L - tel.0575. 591118

<http://www.icscastelfocognano.edu.it/joomla/>

email: aric82900l@istruzione.it - PEC: aric82900l@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2026-2027

Al Ministero della Pubblica Istruzione spetta il compito di indicare i processi comuni di formazione scolastica – in termini di conoscenze e competenze - del Sistema Scolastico italiano. Alle singole Istituzioni scolastiche compete la funzione di stabilire gli obiettivi da raggiungere, ampliandoli anche con le risorse offerte dal territorio, dall'ambiente, avvalendosi del supporto di agenzie territoriali non prettamente atte al dovere educativo. Il curricolo si costruisce attraverso uno stretto rapporto di reciprocità con l'ambiente. Se prima si richiedeva ai docenti di essere dei buoni esecutori di contenuti predisposti altrove, ora con la formulazione del curricolo gli insegnanti devono essere attori protagonisti e maturare scelte responsabili da effettuare.

Analizzando, quindi, le normative nazionali vigenti, i regolamenti sulle competenze richieste dalla Comunità Europea e dopo una attento esame della progettazione territoriale, sono state elaborate le sotto elencate assi/direttive che definiscono le scelte culturali e formative dell'Istituto.

- ASSE 1. SVILUPPO DI COMPETENZE- CHIAVE PREVISTE DALLA C.E.
- ASSE 2. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
- ASSE 3. ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ
- ASSE 4. EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÁ DEL SERVIZIO

Ogni asse-direttiva del POF prevede delle azioni legate a specifici contesti e la loro articolazione all'interno del curricolo verticale dell'Istituto.

Verranno inoltre attivati moduli specifici del Programma Nazionale 2021/2027 per consolidare le competenze chiave-cittadinanza.

Le molteplici proposte didattiche elaborate dagli insegnanti di tutti gli ordini di Scuola si configurano sotto tre forme operative:

ITINERARIO: È un percorso disciplinare che può anche richiede un breve intervento di un esterno, ma viene interamente guidato dall'insegnante/i di classe e assume un valore puramente di approfondimento della materia. Consente di accrescere le conoscenze relative ad un singolo argomento disciplinare e prevede delle uscite.

LABORATORIO: Un laboratorio presuppone un'attività pratica e/o teorica che si distacchi dalla lezione frontale curricolare e può prevedere anche un cambio di ambiente, laddove è possibile. Qualora non si faccia fronte con abilità in possesso del personale docente, si richiede la consulenza dell'esperto esterno.

PROGETTO: Un progetto implica una serie di attività complesse e innovative. Generalmente può comprendere in sé laboratori e itinerari. Nella scelta e nella stesura dei Progetti si tiene conto della programmazione culturale e finanziaria degli Enti territoriali e Nazionali, anche in vista di eventuali finanziamenti.

Tutti questi percorsi consentono di rafforzare le abilità cognitive e metacognitive dell'alunno e di creare possibili legami tra aree culturali.

Le proposte usufruiscono di una compartecipazione da parte degli enti territoriali.

ASSE 1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTE DALLA C.E.

AZIONI 1.1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

A1.1.a Laboratorio Storia della lingua

Premessa

Il laboratorio intende fornire un primo approccio alla lingua latina per offrire un contributo fondamentale per una compiuta educazione linguistica, consolidando la conoscenza del sistema della lingua madre.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria: classi III A e III B di Rassina e III C di Chiusi della Verna

Organizzazione

Il laboratorio verrà attivato per quegli studenti che intenderanno avvalersi di questo percorso facoltativo

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attuato da una docente di lettere interna all'Istituto.

A1.1.b Laboratorio Giornalino scolastico

Premessa

La realizzazione di un giornalino scolastico rende protagonisti gli alunni di un percorso di scrittura creativa; sviluppa la capacità di stare in gruppo e di collaborare, diventando occasione per esprimere la propria opinione e confrontarla con quella altrui; favorisce lo scambio comunicativo seguendo le inclinazioni e gli interessi degli alunni; potenzia la capacità di analisi, di sintesi e di lettura critica dei fatti accaduti nel territorio e nel mondo; consolida le abilità linguistiche per raccontare, esprimere, descrivere, fare richieste, resoconti di attività, recensioni di libri, di musica, di film, per fare riflessioni affinando lo spirito critico; potenzia le abilità grafiche e la capacità di leggere le immagini come completamento espressivo; potenzia le competenze informatiche; fornisce un primo approccio verso il linguaggio giornalistico.

Destinatari

Alunni scuola primaria e delle classi I – II – III della Scuola Secondaria di Rassina e di Chiusi

Organizzazione

Si prevede l'elaborazione del giornalino "Effetti collaterali" con articoli degli studenti seguiti dagli insegnanti di classe.

Inoltre verrà costituita una redazione scolastica formata da alunni delle classi seconde e terze che, disponibili a lavorare a scuola in orario pomeridiano, si occuperà della scelta delle rubriche, della stesura, della pubblicazione degli articoli e delle immagini sul giornalino.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà a cura della docente interna di lettere con incarico specifico.

A1.1.c Laboratorio Autobiografia

Premessa

Quando si parla di autobiografia si racconta la propria vita, affidandoci alle sensazioni, ai ricordi, legati ad episodi, oggetti, ricordi che affiorano dentro di noi e scatenano stati d'animo particolari, facendoci vedere le cose sotto aspetti diversi. Non è facile raccontare in modo efficace "pezzi di vita". Operare una ricostruzione autobiografica, far scoprire la propria appartenenza e sensibilizzare al problema dell'identità, recuperando spezzoni della propria memoria non è semplice, in particolare per i bambini di sei/otto anni che hanno un vissuto circoscritto e limitato, la cui percezione del tempo è in gran parte da costruire e sviluppare. E' importante, tuttavia, cominciare a far capire loro che, accanto al proprio presente, esiste un passato personale che altri (genitori, parenti, amici, insegnanti...) conservano, che possono raccontare e documentare. E' molto importante non solo dal punto di vista emozionale, cioè di incremento delle strutture immaginative dei bambini, ma anche e soprattutto dal punto di vista cognitivo. Far intravedere, infatti, tramite il racconto e la raccolta di dati, fatti, figure e oggetti che appartengono, in qualche modo, alla loro storia, consente di avviare le "prime consapevolezze relative all'idea di stabilità e di trasformazione nel tempo e nello spazio". Documentarsi può essere sicuramente d'aiuto ma non basta. L'apporto di testimonianze (nel nostro caso genitori, parenti, amici, insegnanti) e la raccolta di documenti (oggetti, foto, quaderni...) sono utili per ritornare sulle tracce del passato, su episodi particolari ricavati dalla memoria o dalle memorie altrui, ma, sono utili anche per riscrivere o reinventare.

L'autobiografia a scuola perché:

- Crea occasioni per sviluppare nei ragazzi momenti di consapevolezza e autostima rispetto alla loro identità (di studenti, di "esseri pensanti) favorendo l'espressione a scopo orientativo di interessi, punti di vista propensioni e bisogni di apprendimento personali.

- Abitua a prendere la parola, ad ascoltare, ad ascoltarsi, a meta- riflettere sul rapporto che sentono di avere con il sapere scolastico e con altre forme di sapere, collegando il pensiero alle emozioni, il vissuto scolastico a quello soggettivo.
- Si può costruire insieme una modalità comunicativa circolare per imparare ad affrontare le questioni, a gestire positivamente i conflitti.
- Si può sperimentare la possibilità di “dirsi” usando codici linguistici diversi trasformandoli in strumenti polisemici con cui comunicare in maniera più ricca e accessibile.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria

Organizzazione

Nella Scuola Secondaria i tempi potranno avere invece scansione all'interno di un monte ore determinato all'interno del quadri mestre e gestito con modalità diversificate nelle classi.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attivato dai docenti di italiano delle classi.

A1.1.d Progetto “Socrate”

Premessa

Il progetto denominato “Socrate” ha lo scopo di aiutare gli alunni delle classi terze a comprendere e realizzare i processi utili alla costruzione ed all'acquisizione di un pensiero argomentativo finalizzato alla soluzione dei problemi.

Gli incontri, nelle due terze dell'Istituto di Rassina e di Chiusi della Verna, partendo da considerazioni filosofiche di base, (dai primi filosofi fino a quelli più moderni), aiutano a definire il Pensiero, la Ricerca e la Verità e i processi per la loro comprensione ed acquisizione, realizzando una riflessione sul pensiero argomentativo e sulle tappe necessarie alla sua costruzione. La raccolta dei dati, delle inferenze, delle conclusioni e quindi delle eventuali azioni da agire, hanno lo scopo di evitare reazioni emotive di fronte ai problemi, sforzandosi di ricercare ciò che risulta necessario ed utile alla risoluzione delle questioni che vengono poste. Utilizzando tale metodologia saranno analizzate le vite di persone che hanno contribuito al miglioramento dei diritti civili e sociali dell'Uomo, realizzando dibattiti e confronti aventi come regola, la discussione e la presa di posizione, solo dopo aver raccolto e presentato i dati necessari. Giochi di ruolo, racconti brevi e l'eventuale realizzazione di un murale concluderanno il percorso.

Destinatari

Alunni della classi terze della Scuola Secondaria

Organizzazione

Il progetto sarà attivato nell'orario curricolare in un'ora dedicata

Risorse professionali

Il progetto sarà a cura dei docenti interni con incarico specifico..

A1.1.e. Progetto “#Io leggo perché”

Premessa

Il progetto è organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuto dal Ministero per la Cultura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. E' una iniziativa che ha lo scopo di promuovere la lettura nella quale intervengono in maniera sinergica i docenti, i librai, gli studenti, gli editori e le famiglie per arricchire le biblioteche scolastiche, grazie ai volumi che vengono donati alle scuole

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi di tutti gli ordini di scuola.

Organizzazione

Il progetto inizierà nel mese di novembre. Dal mese di dicembre i librai consegneranno i volumi alle scuole.

A.1.1.f. Itinerari di lettura in collaborazione con la biblioteca comunale

Premessa

Il progetto è organizzato dal Comune di Talla e di Chitignano. Prevede letture animate, un incontro con l'autore, letture presso la biblioteca gestite dagli alunni del plesso della scuola primaria e letture in lingua inglese con docente madrelingua.

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi della scuola primaria di Talla e di Chitignano

Organizzazione

Il progetto sarà a cura dei docenti interni e degli esperti.

A.1.1.g Itinerari di lettura “ Festival del libro”: incontro con l'autore

Premessa

Il progetto consiste nel coinvolgere sempre di più gli alunni nella lettura consapevole e attiva. Si tratta di partecipare ad un piccolo festival, organizzato dal Comune di Bibbiena e Mondadori Point di Lina Giorgi di Ponte a Poppi nel periodo febbraio/marzo in cui saranno presenti oltre 30 autori di libri per bambini/ragazzi per parlare con gli alunni e ci saranno vari laboratori dedicati agli alunni ed insegnanti.

Gli alunni si prepareranno all'incontro, leggendo e argomentando un libro dell'autore scelto.

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola (infanzia) primaria e secondaria interessati alla partecipazione

Organizzazione

Sarà a cura dei docenti di italiano interni all'istituto.

AZIONI 1.2 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

A1.2.a Laboratorio L2 infanzia

Premessa

Di particolare interesse risulta la proposta di attivare dei percorsi di L2 per i bambini di 4 e 5 anni consentendo attraverso un avvio ludico-giocoso i primi passi verso l'acquisizione della lingua inglese in una fascia di età molto feconda per l'acquisizione “naturale” delle lingue. Attraverso l'esposizione di dialoghi, storie, filastrocche, cantilene e canzoni i bambini familiarizzano con i suoni, il ritmo e gli schemi d'intonazione dell'inglese e imparano ad imitare e a riprodurre questi aspetti in maniera naturale e non forzata. La lingua inglese è l'Asse su cui si muove la progettazione dell'Istituto e su cui si articola la proposta di ampliamento dell'offerta formativa che risulta efficace nella misura in cui integra e rafforza il percorso curricolare di classe.

Obiettivi da raggiungere

L'azione prevede:

il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare i bambini alla scoperta di altri modi di vivere e di esprimersi;
- avvicinare i bambini alla conoscenza di una lingua straniera in modo semplice e divertente;
- conoscere semplici vocaboli in lingua inglese;
- imparare canti e filastrocche.

le sotto elencate modalità:

- presentazione di giochi, canti e filastrocche;
- esperienza ludico- motoria e gestuale;
- espressione grafico e pittorica.

il raggiungimento del prodotto finale:

carta di identità in L2

Destinatari

Alunni di 4 e 5 anni delle sezioni di scuola dell'infanzia di tutto l'Istituto e costituisce parte integrante del Piano delle Attività Educative di ogni alunno.

Organizzazione

Il laboratorio verrà attuato per max 12 unità di 30' per gli alunni di 4 anni e di 45' per gli alunni di 5 anni considerando i tempi di attenzione di bambini di questa età. Viene coordinato dalla FS e da il GdR costituito in maniera stabile dai docenti di scuola dell'infanzia che insegnano L2.

Risorse professionali

Gli incontri saranno tenuti da docenti interni all'istituto con specifiche competenze.

A1.2.b Itinerario Do you speak English?

Premessa

L'importanza di un uso veicolare dell'inglese pone l'accento ormai da alcuni anni sulla lingua parlata nelle sue varie forme. Per questo il percorso prevede nelle classi più alte della scuola primaria e della scuola secondaria la presenza di un

docente di madrelingua che permetta un approccio più diretto con L2 curando l'aspetto fonico-espositivo all'interno di semplici dialoghi.

Destinatari

Il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi I,II, III, IV e V Primaria, per gli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria e costituisce parte integrante dei percorsi formativi di L2. Il docente madrelingua infatti interviene integrando l'attività svolta in classe. Potrebbero essere proposte forme di certificazione al termine della Scuola Primaria/Secondaria configurati come esami interni.

Organizzazione

Il laboratorio si svolgerà in orario curricolare.

Risorse professionali

Gli incontri per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria saranno tenuti da un docente madrelingua esterno all'istituto. Il laboratorio risulta a carico dell'utenza e per l'abbattimento dei costi vede la confluenza di finanziamenti dei Comuni.

A1.2.c Clil (Content and language integrated learning)

Premessa

Il percorso CLIL indica una metodologia che mira a far apprendere dei contenuti disciplinari attraverso un'altra lingua, nel nostro caso la lingua inglese (o anche la lingua francese nella scuola secondaria). Le informazioni che si riferiscono ad una certa tematica debbono essere quindi trasferite e acquisite solo nella lingua straniera. Lo scopo dell'utilizzo di tale metodologia ha i seguenti obiettivi:

- potenziare l'apprendimento della lingua inglese/francese usata come mezzo per conoscere ed esprimere i contenuti delle discipline;
- arricchire il lessico e le strutture morfosintattiche della lingua stessa;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2 in situazioni di apprendimento "reale";
- formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere ed educare ad un approccio interculturale;
- favorire l'educazione plurilingue";
- svolgere un'azione orientante anche in funzione della realtà della scuola superiore.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V della Scuola primaria e classi della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno, in orario curricolare in stretta collaborazione con gli altri docenti dell'equipe pedagogica. La scuola secondaria potrebbe effettuare anche un laboratorio pomeridiano di Clil in lingua francese e un laboratorio di teatro con attività di Clil.

Risorse

Il progetto sarà coordinato dalla Funzione Strumentale e sarà attivato dai docenti specialisti e specializzati di inglese nella Scuola Primaria e dalle docenti interne di lingua straniera nella Scuola Secondaria.

AZIONI 1.3. COMPETENZA DIGITALE:

A.1.3.a Itinerari Lego e pensiero computazionale

Premessa

A seguito delle risorse assegnate con il PNRR, verranno attuate delle Ricerche Azioni nella scuola primaria e secondaria che consentiranno l'utilizzo nella didattica delle Lego e potenzieranno lo sviluppo di competenze proprie del pensiero computazionale. Si attiveranno percorsi di robotica educativa e gestione in piccoli gruppi. I laboratori della secondaria prevedranno la frequenza di tre livelli di difficoltà coding.

Destinatari

Alunni delle classi della scuola primaria e secondaria

Organizzazione

Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno, in orario curricolare nella scuola primaria e in orario extracurricolare nella scuola secondaria.

Risorse

Le attività saranno seguite e coordinate dai docenti interni. Il corso coding terzo livello sarà curato da un esperto esterno.

AZIONE. 1.4 COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI, SOCIALI E COMPETENZA CIVICA

A.1.4.a Laboratorio “ Metodo di studio”

Premessa

Il laboratorio nasce per supportare gli studenti della scuola secondaria nel riconoscere il loro metodo di studio più idoneo. Si intende per metodo di studio un insieme di strategie personali da scoprire e mettere in atto per studiare in maniera efficace. La ricerca di un buon metodo di studio alla scuola secondaria parte dall'ottimizzare il lavoro che si fa a scuola, seguendo le lezioni, per proseguire con l'approfondimento da fare a casa. Nel laboratorio saranno varie le attività volte alla consapevolezza dei propri punti di forza.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria.

Organizzazione e risorse professionali

Il laboratorio sarà organizzato in classi aperte durante la prima fase dell'anno e curato da una docente interna della scuola secondaria.

A1.4.b Laboratorio “Sulla strada in sicurezza”

Premessa

Scuola dell'Infanzia: si punta a sviluppare, attraverso attività motorie, una sicurezza maggiore e un comportamento idoneo sulla strada, aumentando nei bambini le capacità di comunicazione ed espressione, avvicinandoli al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica, aiutandoli a interpretarlo e a rispettarlo attraverso attività manipolativo-visive, drammatico-teatrali.

Scuola Primaria: si rivolge l'attenzione verso l'assunzione e il mantenimento di comportamenti corretti in qualità di utente della strada avvicinando gli alunni alla consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto.

Organizzazione

Il progetto si svolgerà nelle varie sedi delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con incontri in classe per verificare percorsi e segnaletica e per far esibire gli alunni “vigili in erba” sotto la guida delle varie polizie municipali. Gli incontri con le polizie municipali permetteranno ai bambini di familiarizzare con figure di riferimento e di instaurare un approccio con le norme comportamentali della strada.

Risorse professionali

Gli interventi nei singoli plessi sono da definire e concordare con le Polizie Municipali interessate.

A1.4.c Progetto di Educazione stradale

Premessa

Il progetto viene promosso dall'Associazione Motociclistica Italiana ed in particolare da quella Aretina: mira ad informare ed a formare gli utenti della strada alla consapevolezza dell'importanza di tutelare la propria persona e quella degli altri. La parola “sicurezza” assume quindi una angolazione ampia: la consapevolezza dei rischi e l'attivazione di comportamenti adeguati nella quotidianità.

Destinatari

Gli alunni delle classi III della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Il progetto si articolerà in una lezione di due ore in presenza, di cui una teorica, in classe, ed una pratica, in palestra. Nella lezione pratica gli alunni dovranno eseguire un percorso con ostacoli e semafori, indossando dei visori che simulano le alterazioni visive dovute ad abuso di sostanze illegali.

A1.4.d itinerario Educazione alla legalità

Premessa

Il percorso intende rafforzare e implementare il ruolo della scuola nell'educare i giovani alla legalità nel promuovere approcci partecipativi e di impegno civile, sviluppando negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale. La diffusione di pratiche di cittadinanza attiva e di una cultura della legalità creano infatti i presupposti di una partecipazione impegnata e consapevole.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi.

Organizzazione

L'itinerario prevede approfondimenti in classe sui temi della sicurezza, della legalità e del rispetto dell'ambiente, attraverso approcci partecipativi e di impegno civile. Si prevedono alcuni incontri per classi parallele.

Risorse

Gli incontri saranno tenuti da esperti del settore, in base alla proposta formativa delineata dal Tavolo provinciale di coordinamento per la cultura della legalità e della sicurezza, istituito dalla Provincia di Arezzo.

A1.4.e Itinerario Protezione Civile e cittadinanza attiva

Premessa

Il percorso vuole approfondire il ruolo del Servizio Nazionale di Protezione Civile istituito con lo scopo di tutelare le persone, i beni, gli edifici, l'ambiente dagli effetti delle calamità naturali ed antropiche. Gli obiettivi da perseguire sono: sviluppare nei ragazzi la conoscenza di quali comportamenti umani possono provocare sciagure e disastri, imparando quelli corretti, tesi ad evitarli; conoscere i comportamenti idonei da adottare in caso di pericolo; promuovere atteggiamenti di responsabilità nella protezione dell'ambiente e del territorio per garantire la sicurezza di tutti; far capire il significato della solidarietà e il ruolo dei volontari; compiere azioni concrete per dare aiuto a chi ne ha bisogno.

Nell'intento di contribuire alla divulgazione tra la popolazione della cultura alla Protezione Civile, la Consulta provinciale del volontariato organizza incontri con gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Le classi III della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Le tematiche saranno oggetto di studio e approfondimento nelle attività curricolari dei docenti. Inoltre potrebbe essere tenuto un incontro con i volontari della Protezione Civile del territorio.

A.1.4.f Progetto “Asso”

Premessa

Il progetto è promosso dalla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Il progetto ha come titolo "A scuola di soccorso".

Destinatari

Alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto.

Organizzazione

Si prevede l'intervento di un esperto volontario della Misericordia. Verrà fornito alla scuola dell'infanzia un kit educativo denominato "Una storia in valigia" relativo ai potenziali pericoli in ambito domestico e scolastico; nella scuola primaria verrà invece proposto un percorso per gestire le emozioni correlate al primo soccorso.

A1.4.g Itinerari storici-ambientali nel territorio di Arezzo e Casentino

Premessa

L'itinerario, all'interno degli itinerari di "Valle Chiusa", consente di visualizzare, riconoscere e collocare mentalmente fatti e situazioni storiche nonché socio-ambientali del medioevo, già acquisite per ricontestualizzarle nei luoghi di vita quotidiana, nella propria città o regione.

Destinatari

L'adesione avviene annualmente in base alle proposte dell'Unione dei Comuni montani del Casentino. Sono coinvolti nel progetto le classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Organizzazione

Il percorso prevede incontri con classe con l'esperto e successiva uscita sempre in presenza dell'esperto sui luoghi che sono già stati affrontati nello studio. In riferimento al territorio casentinese verranno approfonditi: la civiltà etrusca e romana, l'incastellamento e la castellologia con riferimenti alla realtà monastica, la Resistenza e lo studio delle principali opere d'arte presenti nella valle.

Risorse professionali

Gli itinerari storici-ambientali saranno approfonditi dai docenti di classe e dagli esperti dell'Unione dei Comuni del Casentino.

A1.4.h Itinerari storici proposti dal Museo archeologico

Premessa

Il museo archeologico del Casentino "Piero Albertoni" ha sede nel centro storico di Bibbiena e mostra al visitatore come la valle casentinese si sia trasformata nel corso del tempo. E' suddiviso in sei sale e raccoglie materiali degli scavi archeologici casentinei ed illustrazioni della storia della vallata dal periodo preistorico al medioevo. Ogni sala tratta di temi diversi e di luoghi casentinei che si sono rivelati di particolare interesse archeologico. Il progetto e l'esposizione sono stati curati da gruppo Archeologico Casentinese sotto la direzione della Soprintendenza ai beni Archeologici della Toscana. Le proposte didattiche del museo per i ragazzi sono volte alla conoscenza e alla valorizzazione della storia antica del Casentino attraverso attività pratiche incentrate sulle fonti materiali provenienti dalla ricerca archeologica nel comprensorio. L'obiettivo è quello di stimolare la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti del ricco patrimonio storico-culturale del nostro territorio.

Destinatari

Alunni della scuola Primaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Le tematiche storiche saranno sviluppate dai docenti di classe e da esperti esterni che potranno avvalersi dei percorsi strutturati dal museo archeologico casentinese.

A1.4.i Laboratorio Festa della Toscana

Premessa

La celebrazione della Festa della Toscana, già istituita con la legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della Festa della Toscana.), si tiene il 30 novembre di ogni anno, ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I. La festa vuole essere un omaggio a tutti coloro i quali si riconoscono nei valori della pace, della giustizia e della libertà.

L'Ufficio di presidenza, anche d'intesa con la Giunta regionale, determina, con deliberazione, i programmi e stabilisce le modalità organizzative della Festa della Toscana ed il relativo finanziamento.

Il nostro Istituto, a partire dall' a.s. 2013/2014, partecipa al bando della Regione ed elabora percorsi pluridisciplinari relativi al tema della Festa della Toscana diverso ogni anno. Se Il Consiglio regionale premia il progetto presentato dalla scuola, con appositi finanziamenti, l'Istituto attiva i laboratori e le iniziative previste.

Destinatari

Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto a seconda dei progetti annuali proposti.

Risorse professionali

Le tematiche storiche, letterarie, ambientali, artistiche, scientifiche, saranno sviluppate dai docenti di classe che potranno avvalersi, nella realizzazione dei percorsi, anche della collaborazione delle amministrazioni comunali e provinciali, di associazioni ed esperti nel settore.

A1.4.I Progetti S.E.I. ("Ri-creazione")

Premessa

I progetti di educazione ambientale promossi da SEI, servizi ecologici integrati - Toscana, prevedono dei percorsi educativi per approfondire l'argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani. I percorsi sono finalizzati all'approfondimento di una o più delle 4R del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero) ed impostati in chiave inter e multidisciplinari.

Destinatari

Alunni delle classi prime della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna; alunni della scuola primaria che aderiscono come classi al progetto.

Organizzazione

Tutti i percorsi sono articolati in tre incontri: un incontro introduttivo con lezione frontale e attività ludico-interattive; un incontro laboratoriale declinato in diverse attività; un approfondimento laboratoriale o rielaborazione dei risultati dei sopralluoghi o delle indagini effettuate con ipotesi di prosecuzione sul piano della sensibilità all'interno della scuola o presso le famiglie. In alternativa è previsto una visita ad un impianto di gestione dei rifiuti o ad un centro di raccolta.

Risorse professionali

I percorsi didattici saranno curati da esperti esterni, dai docenti della scuola primaria e, nella scuola secondaria, dal docente di tecnologia.

A1.4.m Progetti di Promozione ed Educazione alla Salute (Azienda USL Toscana SudEst)

Premessa

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative in grado di garantire la qualità e l'efficacia reale degli interventi di promozione della salute. La salute, quale risorsa per la vita, viene influenzata da molti fattori che possono avere un ruolo fondamentale nel determinare il benessere fisico, mentale e sociale della persona o della comunità. Gli stili di vita costituiti da comportamenti individuali quali il fumo, alcol, sostanze stupefacenti, sedentarietà, alimentazione definiscono comportamenti a rischio per la persona; le caratteristiche individuali, psicologiche, le emozioni, influiscono sullo stato di benessere dei ragazzi che a loro volta sono soggetti a stimoli esterni: l'ambiente sociale e culturale in cui vivono, la famiglia, le relazioni con gli amici, con il personale docente, le offerte e le opportunità che il territorio e la scuola offrono, gli eventi stressanti, l'affettività. La scuola si costituisce come sede privilegiata per interventi educativi e di promozione della salute, si intendono potenziare fattori come l'autostima, l'autoefficacia, resilienza, ovvero tutti quegli elementi fondamentali per affrontare situazioni che possono danneggiare la salute come stati d'ansia, autolesionismo, bullismo e cyberbullismo.

Metodologie

Life skills – abilità per la vita- sono un insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile a far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni.

La Peer Education, l'educazione fra pari, è una strategia educativa che si fonda sull'importanza che il gruppo riveste nel periodo dell'adolescenza e sul processo spontaneo attraverso il quale i ragazzi apprendono l'uno dall'altro nella vita quotidiana. I coetanei sono una potenziale risorsa per superare problemi di sviluppo: si trovano infatti nella stessa fase di vita, si confrontano con le stesse difficoltà e possono costituire una valida palestra per l'acquisizione di competenze sociali.

Strumenti: lavori a coppie e di gruppo, discussioni e confronti, brainstorming; role-playing, circle time, cooperative learning, focus group, attività di consapevolezza corporea.

Destinatari

Docenti e alunni dei tre ordini di scuola

Organizzazione

Ogni anno la ASL SudEst presenta varie proposte di attività che riguardano: l'alimentazione ed il movimento; la prevenzione delle dipendenze; la promozione di competenze individuali e la capacità d'azione; l'affettività; la cultura del dono e la cittadinanza consapevole. Gli operatori della AUSL effettuano una formazione al personale docente che realizza le esperienze acquisite con gli alunni delle proprie classi. Alcuni progetti prevedono anche degli incontri della classe direttamente con il personale sanitario.

A.1.4-n A scuola di...democrazia

Premessa

Il contesto scolastico e socio-ambientale nel quale viviamo, nonché la crisi dell'educazione che stiamo vivendo con visibili e inconfondibili segnali nella vita quotidiana, portano a pensare come necessario un intervento che sia volto a far riscoprire ai ragazzi, nell'ambito di una attività di orientamento che li ponga nella condizione di saper conoscere se stessi e gli altri e l'ambiente nel quale operano, l'importanza della libertà come valore da percepire e vivere attraverso la responsabilità e la partecipazione.

L'orientamento che già nei programmi del 1979 per l'allora scuola media era punto centrale di questa fase scolastica, è fattore costitutivo del sistema scuola italiano e va visto come insieme delle iniziative riguardanti la scelta della scuola futura, aiuto alle scelte professionali, ma anche e soprattutto come l'insieme di iniziative di sostegno alle capacità di scelta che ognuno dovrà esercitare in ogni campo, scolastico, professionale, relazione, affettivo. E' la persona in genere, quindi, non più solo l'alunno o il giovane, che deve riconoscere l'utilità dell'orientamento che è, sì un guardarsi intorno, ma anche un "guardarsi dentro".

E' necessario, quindi, realizzare un'azione educativa che abbia come finalità quella di far comprendere ai ragazzi il loro ruolo all'interno della comunità scolastica, la possibilità di interagire attivamente con questa e poter contribuire al cambiamento e/o miglioramento dell'istituzione scolastica nella quale vivono, scoprendosi i reali protagonisti della scuola e diventando a loro volta partecipi dei successi scolastici, attivando un'inclusione sociale. Si educa alla legalità creando spazi concreti su cui sperimentare le proprie scelte.

L'Istituto prevede all'inizio di ogni anno un'elezione di rappresentanti nella scuola secondaria di primo grado che costituiscono un organismo vero e proprio di governo della scuola presieduto dal Dirigente scolastico. In tale sede vengono discusse problematiche sorte all'interno dell'istituto e si concordano sulle modalità di risoluzione delle questioni.

Da quando è stato istituito l'organismo di rappresentanza la percentuale di sanzione disciplinari è stata fortemente ridotta, segno di un autogoverno efficace.

Obiettivi:

- far vivere agli alunni reali spazi di autogoverno
- favorire la consapevolezza e la partecipazione ai processi decisionali di una comunità scolastica
- migliorare il servizio di comunicazione interno alla scuola
- inserire a pieno titolo gli studenti all'interno del processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Organizzazione

Elezione dei rappresentati degli studenti e costituzione di un organismo interno alla scuola che ha potere consultivo e propositivo in merito a tematiche scolastiche. Il consiglio degli studenti e studentesse è comunque presieduto dal Preside che redige l'ODG anche su proposta degli stessi rappresentanti. Possono partecipare al consiglio docenti o genitori eletti negli organismi interni all'istituto o personale ATA se le tematiche richiedono la loro presenza. Il Consiglio si riunisce in media ogni 2 mesi.

Attività

- a) tutoraggio agli alunni di classe prima nell'ingresso nella scuola secondaria attraverso incontri con la spiegazione del Regolamento di Istituto e delle modalità di riunione nel corso dell'anno
- b) creazione di una bacheca per studenti all'ingresso della scuola ben distinta dagli altri spazi della scuola.
- c) partecipazione e gestione di un'area riservata del sito dedicata agli studenti nella quale inserire articoli, indicare siti di interesse o news che riguardano la realtà territoriale
- d) collaborare al sistema di autovalutazione di istituto con il monitoraggio tra gli studenti delle attività svolte e con proposte di modifiche al Piano dell'Offerta Formativa da proporre in sede di Collegio e di Consiglio di Istituto
- e) conoscere e approvare il Regolamento di istituto
- f) conoscere il D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti)
- g) concorrere ad una continua revisione del Regolamento di istituto
- h) prevenire episodi di bullismo e vandalismo
- i) saper far rispettare il Regolamento attraverso tecniche di mediazione

Destinatari

Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado.

Risorse professionali

Gli alunni saranno seguiti dalla docente, referente del progetto.

A.1.4 o. Progetto “sCOOL FOOD+ Per un futuro di tutto rispetto”

Premessa

Il progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha come obiettivo di promuovere un programma di cittadinanza globale. Le docenti del plesso hanno scelto di attivare alcuni itinerari indicati dai formatori e di avere un potenziamento della didattica di educazione motoria a cura del CONI-CR.

Destinatari

Alunni della scuola primaria di Talla.

Organizzazione

Il progetto prevede attività da realizzare in classe o in palestra e all'interno dell'attività curricolare; incontri con esperti e produzione di materiali elaborati anche con il coinvolgimento delle famiglie.

AZIONE 1.5 COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE

A.1.5.a Laboratorio “Pitagora”

Premessa

Il laboratorio prevede il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità matematiche. Particolare riguardo sarà dato all'individuazione di quelle procedure logiche che devono essere applicate per risolvere problemi concreti della realtà, anche in rapporto a situazioni e contesti diversi, tenendo conto che alcune questioni complesse non sempre si prestano a percorsi matematici univoci.

Destinatari: Sono coinvolti nel laboratorio le classi III A,B,C della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Il laboratorio, a Rassina, opera per gruppi di apprendimento

Risorse professionali

Il laboratorio è seguito dai docenti di matematica dell'Istituto.

A.1.5.b Laboratorio scientifico

Premessa

Il laboratorio scientifico propone agli studenti di fare esperienza dei concetti affrontati durante le lezioni curricolari di scienze, conducendo in prima persona esperienze laboratoriali che agevolano il processo di apprendimento e stimolano a pensare ed operare con attività di sperimentazione secondo il metodo scientifico.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Il laboratorio si articolerà in incontri di 2h in orario pomeridiano

Risorse

Il laboratorio sarà seguito dalle docenti di scienze della scuola secondaria.

A.1.5.c Itinerari di astronomia “Nati sotto una buona stella”

Premessa

L'itinerario consente di approfondire lo studio delle stelle ampliando la capacità di osservazione dei rispettivi emisferi studiati a geografia astronomica.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto le classi III della Scuola Secondaria di Rassina e di Chiusi e classi di scuola primaria che vogliono aderire al progetto.

Organizzazione

Il percorso si articolerà nella seconda parte dell'anno. Si prevede un'uscita notturna guidata da associazioni di astrofili territoriali.

Risorse professionali

L'itinerario sarà attivato nelle classi dai docenti di scienze e geografia.

A.1.5.d. Progetto “Prevenzione patologie odontoiatriche in età evolutiva”

Premessa

Il progetto proposto dal M.I.M. prevede l'intervento di 2h da parte di uno specialista che tratterà la prevenzione delle malattie odontoiatriche nei bambini.

Destinatari

Sono coinvolte le classi della scuola primaria che aderiscono al progetto.

Organizzazione e risorse professionali

Il progetto sarà inoltre curato dai docenti di scienze della scuola primaria.

A.1.5.e. Progetto “3BEE”

Premessa

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 1^a della scuola primaria con lo scopo di sensibilizzare i più piccoli all'importanza delle biodiversità e del rischio di estinzione delle api. Docente referente Busi Francesca.

Destinatari

Alunni della classe 1^a di Corsalone.

Organizzazione

Il programma è diviso in 9 moduli comprensivi di materiale multimediale (approfondimenti, video, laboratori), pensato per accompagnare la classe per tutto l'anno scolastico: 1. gli abitanti dell'alveare - 2. conosciamo l'apicoltore e l'app 3bee - 3. api: le amiche della biodiversità - 4. i prodotti dell'alveare - 5. le api e il cambiamento climatico - 6. gli altri impollinatori - 7. l'importanza dell'acqua - 8. mellifere e le tipologie di miele - 9. tutte le curiosità sulle api

AZIONE. A.1.6 ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA:

A1.6.a Teatro a ...scuola

A1.6.a.1 Laboratorio “In scena!”

Premessa

Il teatro è forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, ecc. L’idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale della *messa in scena*, ma anche e soprattutto all’iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà. Il teatro sviluppa la creatività e la socializzazione attraverso il linguaggio teatrale si ricerca e si consolida una propria identità ponendo in essere potenzialità espressive e comunicative. Il teatro ha uno scopo educativo perché:

- non seleziona e inserisce lo svantaggio;
- affronta il tema dell’individuo nella sua complessità;
- tocca tutti i generi di animazione e di spettacolo;
- recupera il valore espressivo della lingua;
- fare teatro motiva spesso a “vedere teatro”;
- stimola a tirare fuori l’identità come attitudine al fare, come proiezione all’aggregazione contro l’ individualismo e solitudine;
- permette di conquistare fiducia nei confronti degli altri e nella realtà;
- educa all’autonomia, alle libere scelte in uno spazio di convivenza migliorando l’immagine di sé.

Ogni plesso inoltre partecipa, grazie a contributi delle Amministrazioni che abbattono i costi, alla rassegna teatrale “Piccoli sguardi” promossa dalla Compagnia teatrale Nata.

Destinatari

Ogni ordine di scuola e ogni Plesso dell’Istituto che elaboreranno dei progetti di espressione artistico-teatrale forniranno il programma delle attività aggiornato annualmente.

Risorse professionali

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento a competenze messe in atto dal personale docente del plesso. Nei plessi dove tali competenze non sono reperibili ci si avvale del contributo di esperti esterni. Il laboratorio viene attivato in base alla disponibilità di risorse reperite attraverso bandi o finanziamenti di Enti.

A1.6.b Musica

A1.6.b.1 Laboratorio La voce, primo strumento

Premessa

Il presente percorso nasce dall’esigenza di costruire degli ambienti stimolanti per l’intelligenza musicale contribuendo a determinare coordinate di senso ed a sviluppare l’intera personalità dell’individuo. In un’ottica di continuità educativa questa esperienza consente di attivare esperienze di comunicazione e di espressione musicale ponendo l’alunno in grado di padroneggiare strumentalità di base del codice sonoro-musicale: appropriazione dei fondamenti relativi alla scrittura e grammatica musicale tramite esperienze di musica d’insieme vocale con riproduzione di semplici melodie. Si tratta in sostanza di utilizzare la voce e il corpo a partire da stimoli musicali, eseguire semplici canti, esprimere graficamente i valori delle note, riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale attraverso l’ascolto. La scuola in base al decreto dell’USR della toscana è accreditata in ambito regionale ai sensi del Dm 8/2011 relativo al potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

Destinatari

L’attività proposta si svolgerà nelle classi dei diversi ordini di scuola, in relazione ai finanziamenti comunali e in stretta collaborazione con le realtà locali (Filarmoniche e Corali).

Organizzazione e risorse

Il progetto verrà realizzato con docenti assegnati su organico di diritto e in possesso di formazione Dm8/11 o con risorse previste dall’organico potenziato.

A1.6.b.2 Laboratorio Canto corale nella scuola secondaria

Premessa

La validità e l’utilità di un percorso educativo di attività corale è documentata da numerosi studi che sottolineano quanto tale esperienza favorisca un rafforzamento di abilità comuni trasversali a tutte le discipline scolastiche quali: la capacità di

attenzione, di concentrazione e di autocontrollo, di cooperazione e condivisione di obiettivi, intenti e risultati, di gestione positiva delle emozioni.

Inoltre permette di perfezionare l'esperienza musicale d'insieme partendo dalla conoscenza della propria vocalità, dei processi di respirazione e di un uso consapevole dell'apparato vocale. Le attività di laboratorio troveranno la loro naturale collocazione in esibizioni pubbliche, concerti ed eventuali festival e rassegne corali nell'ambito del territorio nazionale. Il laboratorio è organizzato nell'ambito del potenziamento delle ore di musica previste dalla Legge 107/2015.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di Rassina che intendono partecipare al laboratorio.

Organizzazione e risorse professionali

Il laboratorio sarà organizzato in orario extracurricolare e seguito dal docente con competenze specifiche candidato a seguito di Avviso interno.

A1.6.b.3 Laboratorio Lo strumento nella scuola secondaria

Premessa

L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria ha come finalità di affiancare ad uno studio teorico un sistematico confronto con lo strumento e le sue dinamiche. Privilegiando il lavoro di insieme con lo strumento verranno eseguite brevi sequenze sonore precedentemente cantate e memorizzate. La musica d'insieme sarà privilegiata anche come strategia metodologica, per il raggiungimento di obiettivi di socializzazione con la musica ma anche obiettivi cognitivi, quali: sviluppo percettivo del senso ritmico e melodico, traduzione operativa da sincronizzare con gli altri; sviluppo percettivo del senso melodico e armonico, ascoltando se stessi e gli altri. Attraverso la musica d'insieme inoltre, in un clima altamente gratificante, gli alunni avranno la possibilità di contribuire, anche con minime competenze tecniche, alla realizzazione di produzioni musicali significative ed apprezzabili, sicuro stimolo all'apprendimento oltreché momento conclusivo di verifica del percorso didattico.

Destinatari

Il laboratorio di strumento musicale è rivolto agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi.

Organizzazione

Il laboratorio viene attivato in orario curricolare. Al termine dell'anno verrà organizzato un saggio musicale di strumento, canto e danza per verificare le competenze apprese rivolto alle famiglie degli alunni.

Inoltre il rapporto di collaborazione con la filarmonica di Rassina, di Chitignano e la Corale Guido Monaco di Talla permette che i ragazzi possano utilizzare in comodato d'uso gli strumenti acquistati dalla scuola grazie ad un progetto ministeriale.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà seguito dal docente di musica e/o con risorse previste dall'organico dell'autonomia.

A1.6.c Arte

A1.6.c.1 Progetto " Il presepe come lo vedi tu"

Premessa

L'Avis di Bibbiena in collaborazione dell'Amministrazione Comunale e la Parrocchia, promuove un concorso rivolto alle scuole, alle famiglie o a singoli partecipanti per incentivare la cultura del presepe presente nella tradizione culturale del territorio casentinese. La rassegna si svolge durante le vacanze di Natale

Destinatari

Gli alunni della scuola primaria.

Organizzazione

Durante le ore di insegnamento di Religione Cattolica si progetterà e si realizzerà il presepe utilizzando vari materiali e tecniche.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà curato dai docenti di I.R.C. della scuola primaria.

A1.6.c.2 .Laboratorio La ceramica

Premessa

È un laboratorio finalizzato in ultima istanza a potenziare creatività ed espressività, un bisogno emergente per la formazione delle giovani generazioni.

Obiettivi :

- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio;
- manipolare materiali plastici e polimaterici a fini espressivi;
- utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.

Destinatari

Il laboratorio di ceramica è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e secondaria . E' attivato in base ai finanziamenti dei Comuni o collaborazioni con associazioni (AVIS di Talla) o soggetti privati quali Prospettiva Casentino

Organizzazione

Le attività laboratoriali si svolgeranno in orario curricolare in tempi distinti in base ai plessi.

Risorse professionali

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento a competenze presenti nel personale docente o accordi tra Comuni ed enti/soggetti privati. Nei plessi dove tali competenze non sono reperibili ci si avvale del contributo di esperti esterni. Il progetto comunque viene attivato solo a seguito di reperimento di risorse.

A1.6.c.3 “Un poster per la pace”**Premessa**

Il progetto sponsorizzato da Lions club prevede un concorso di arte nelle scuole e tra le organizzazioni giovanili. Realizzare dei poster per la pace offre ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, tramite l'arte e la creatività.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria .

Organizzazione

Gli alunni realizzeranno una produzione grafica relativa al tema della pace utilizzando diverse tipologie tecniche. Gli alunni saranno seguiti dalla docente di arte.

A1.6.c.4 .Libri fatti a mano**Premessa**

È un laboratorio finalizzato a potenziare creatività ed espressività, nel progettare e realizzare un oggetto funzionale a documentare un'esperienza vissuta.

Obiettivi :

- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo;
- manipolare materiali plastici e polimaterici a fini espressivi;
- utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.

Destinatari

Il laboratorio è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria. E' attivato in base ai finanziamenti di soggetti privati quali Prospettiva Casentino.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà seguito dal docente curricolare e prevede l'intervento di esperto esterno.

AZIONE 1.7. COORDINAMENTO MOTORIO**A.1.7.a Progetto “Scuola attiva Kids e infanzia”****Premessa**

Il progetto «Scuola Attiva kids» è promosso da Sport e Salute e Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. E' un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali per un orientamento motorio-sportivo diversificato e stimolante. «Scuola Attiva kids» mira al potenziamento dell'attività motoria e della cultura sportiva, alla promozione dei corretti stili di vita e all'ampliamento del tempo attivo dei bambini grazie anche a proposte innovative quali le pause attive, le Giornate del Benessere e le attività per il tempo libero. Figura centrale del progetto è quella del Tutor Sportivo Scolastico che supporta gli insegnanti di tutte le classi per la programmazione dell'attività motoria e sportiva; realizza direttamente l'attività motoria e l'orientamento sportivo nelle classi 1[^] 2[^] e 3[^]; offre un supporto concreto per lo svolgimento in tutte le classi delle altre attività di progetto trasversali e interdisciplinari e favorisce la collaborazione e il raccordo tra scuola e sistema sportivo territoriale. Il progetto mira anche a garantire sinergie organizzative, didattiche e formative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria delle classi 4 e 5 di scuola primaria.

Inoltre il progetto prevede la partecipazione anche delle sezioni di scuola dell'infanzia, con un tutor che segue le docenti in ambito didattico.

Destinatari e organizzazione

Il progetto coinvolge le classi di scuola primaria, dalla 1[^] alla 3[^] , e prevede:

- per tutte le classi, un percorso di formazione con incontri e webinar che accompagnano Tutor e insegnanti per tutto il progetto; il Kit didattico di «Scuola Attiva kids», già disponibile e facilmente fruibile online, con proposte pratiche da realizzare in palestra e nel tempo libero; tantissimi nuovi contenuti dedicati alle pause attive, i momenti di attivazione e divertimento da promuovere nel corso della giornata scolastica; le Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale che le scuole possono organizzare con il supporto del Tutor; la campagna informativa «AttiviAMOci» sui corretti stili di vita e il relativo contest a premi per le classi. Inoltre, a fine anno scolastico, bambini e ragazzi sono coinvolti nelle Feste finali di «Scuola Attiva».
- per le classi 2^a e 3^a, un'ora a settimana di attività motoria e orientamento sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate a due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto. Per le attività, i Tutor sono appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva kids».

Per le classi dell'infanzia è prevista una formazione specifica sulle competenze psico-motorie

A.1.7.b Progetto “Scuola attiva Junior”

Premessa

Si tratta di un percorso multi-sportivo ed educativo in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. E' una iniziativa promossa da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.

A ogni scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva. Nelle Settimane di Sport, i due tecnici federali, uno per ogni sport abbinato alla scuola, propongono il proprio sport a tutti gli alunni collaborando con l'insegnante di Educazione fisica nelle ore curricolari (2 ore per classe). Nei pomeriggi sportivi i due tecnici svolgono corsi gratuiti pomeridiani in palestra. La scuola potrà organizzare Le Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, oppure gli Open day sportivi, uscite didattiche, presso impianti sportivi del territorio, realizzate dagli insegnanti in collaborazione e con il coinvolgimento dei tecnici federali abbinati; infine le Feste Finali organizzate in ogni Istituto Scolastico partecipante al progetto, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni.

Destinatari:

Alunni della scuola secondaria di Rassina e Chiusi

Organizzazione e risorse professionali

I tecnici federali affiancheranno la docente di Ed. Fisica durante l'orario di lezione dedicando le attività agli sport previsti dal progetto. Nei pomeriggi sportivi saranno previsti corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola.

A1.7.c Itinerario “Tutti in acqua”

Premessa

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire un elemento in più per concorrere allo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Le stimolazioni che l'acqua offre sono irripetibili in altri ambienti, inoltre l'acqua si rivela un elemento fondamentale per il recupero dei diversamente abili sia sotto l'aspetto morfologico funzionale sia sotto l'aspetto sociale ed affettivo.

Destinatari

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Rassina e di Chiusi della Verna

Organizzazione

Sono previste n. 6 lezioni con la presenza di istruttori esterni oltre che dell'insegnante di classe. I corsi si svolgeranno presso la piscina comunale di Bibbiena in orario curricolare. E' prevista un'organizzazione a classi aperte.

A1.7.d Itinerario – “Racchette in classe”

Premessa

La scelta del tennis è determinata dalla presenza di un impianto funzionante all'interno del Comune di Castel Focognano poco sfruttato dai ragazzi. Il progetto prevede due itinerari distinti uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria e viene proposto dalle Federazioni sportive di Tennis padel e Tennis tavolo. Si prefisge di acquisire sicurezza nel coordinamento motorio e favorire lo sviluppo delle capacità percettivo-spaziali; promuovere attività sportive quale "sana" abitudine di vita e acquisire una migliore conoscenza e coscienza di sé; realizzare attività sportive non competitive quali momenti di educazione alla convivenza civile; lo sviluppo dell'autocontrollo e il rispetto dei compagni; sviluppare l'autostima e l'inserimento sociale.

Destinatari

Alunni destinatari coinvolti: classi seconde scuola secondaria e classi scuola primaria

Organizzazione

Gli interventi in classe sono di max 3 ore. I corsi si svolgeranno in orario antimeridiano presso il campo da tennis vicino alla scuola secondaria di Rassina o presso le palestre delle rispettive scuole.

A1.7.e Centro Sportivo Studentesco

Premessa

L'Istituto a partire dall'a. s. 2009/2010 ha attivato il CSS (centro sportivo scolastico) previsto dalle linee guida dell'agosto 2009. Tale struttura organizzativa si prefigge:

- a) il coordinamento delle organizzazioni sportive esistenti e il sostegno ad attività che favoriscano il coinvolgimento degli studenti nella pratica sportiva;
- b) ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti riconoscendo i rispettivi ruoli dei vari soggetti che ne fanno uso;
- c) di contribuire a sviluppare un approccio corretto alla pratica sportiva agonistica e di squadra acquisendo valori e stile di vita positivi e di conseguenza operare per limitare la diffusione di episodi di aggressività o di dipendenza come l'alcolismo, il tabagismo e il doping;
- d) la collaborazione con società sportive nell'organizzazione di manifestazioni a carattere territoriale;
- e) la partecipazione a manifestazioni sportive a carattere istituzionale quali i campionati studenteschi.

Organizzazione

Si rivolge prioritariamente agli alunni della scuola secondaria dei plessi di Rassina e di Chiusi e viene attivato in orario pomeridiano presso le strutture sportive di entrambi i paesi per facilitarne la partecipazione. Tuttavia, anche in riferimento a progetti nazionali promossi in collaborazione con il Coni, coordina attività a favore della scuola primaria. I ruoli e le competenze dei vari soggetti che operano presso il CSS, oltre alle caratteristiche organizzative delle attività sportive, sono definiti dal regolamento interno. L'attività del Centro Sportivo è collegata ad una FdS.

A1.7 f. Giochi sportivi studenteschi

Premessa

Le attività previste hanno come obiettivi: stimolare la socializzazione e la cooperazione fra i ragazzi; sviluppare il senso di identità e di immagine del sé; contribuire alla costituzione dello schema corporeo e della lateralità, dell'organizzazione dello spazio, del ritmo e delle capacità coordinate generali; aumentare l'autostima e sviluppare la capacità di acquisire regole tecniche specifiche e di comportamento; sviluppare la ricerca di soluzioni per risolvere problemi legati al gioco e le capacità di autocontrollo.

L'Istituto partecipa alle attività motorie promosse dal USP che prevedono una fase distrettuale, una provinciale e una regionale.

Le discipline in dettaglio sono indicate dalla tabella sottostante:

ATTIVITA' PROGRAMMATE

DISCIPLINA	MASCHILE	FEMMINILE
ATL. CAMPESTRE	X	X
ATL. PISTA	X	X
PALLAVOLO	X	X
NUOTO	X	X
CALCIO A 5	X	

Destinatari

Alunni classi scuola secondaria

Organizzazione

Il progetto prevede una serie di gare negli sport sopracitati e vede la collaborazione delle amministrazioni comunali per i trasporti.

Inoltre l'Istituto prevede la partecipazione al Circuito Sport Inclusivo "Giorgio Cerbai", in relazione al progetto "Insieme.....SportivaMente", promosso dall'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva dell'USP di Arezzo, in collaborazione con la Provincia e il Coni, che ha come obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e favorire la partecipazione e l'avvicinamento alla pratica sportiva inclusiva dei giovani con disabilità insieme alle loro classi o alle rappresentative.

A.1.7.g. Laboratorio di arrampicata Sportiva

Premessa

Saranno attivati in orario pomeridiano dei laboratori opzionali di sport che prevedono l'approfondimento delle tecniche relative alla disciplina sportiva dell'arrampicata sportiva

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado

Organizzazione

Il progetto prevede incontri tenuti dalla docente interna di ed. fisica e da esperti. Previsto anche un'uscita in palestre che abbiano pareti attrezzate.

A.1.7.h Progetto “Arezzo cuore”**Premessa**

Il progetto, nato in collaborazione tra la regione Toscana, la provincia di Arezzo e il 118, ha lo scopo di formare tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado sulle procedure di rianimazione cardiopolmonare da utilizzare ogni qualvolta si verifichi un'improvvisa cessazione dell'attività respiratoria e/o circolatoria. L'attività continua negli anni successivi nelle scuole secondarie di secondo grado per consentire, a chi vuole, al termine del percorso, di accedere al patentino di soccorritore.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado

Organizzazione

Il progetto verrà proposto ogni anno ed avrà una durata di 4 ore per classe: 2 ore di teoria e 2 ore di pratica, nella quale tutti gli alunni proveranno ad eseguire le procedure standard e il massaggio cardiopolmonare su un manichino che verrà dato in dotazione dal 118. Il periodo è concordato tra docenti di educazione fisica che operano negli IC del Casentino per il comodato d'uso dei manichini.

A.1.7 i.Un miglio al giorno intorno alla scuola**Premessa**

Il progetto, promosso dall'Azienda USL Toscana Sud Est Scuola e Salute, propone di ridurre la sedentarietà degli studenti durante le ore di lezione attraverso una camminata di 20 minuti (durante i quali si percorre circa 1 miglio) nella zona adiacente alla scuola durante la quale si continuano a svolgere le attività educative e didattiche. Questo al fine di favorire un'abitudine al movimento negli studenti e di promuovere l'apprendimento outdoor che potenzia maggiormente le abilità senso-motorie, la cooperazione e l'autostima con riscontri positivi sull'apprendimento.

Destinatari

Alunni 1^A 2^A 3^A scuola primaria di Rassina e 4^A scuola primaria di Corsalone

Organizzazione

Il progetto prevede:

- 1 incontro di 2 ore rivolto al personale docente
- 1 incontro di monitoraggio/valutazione a fine progetto
- attività durante il tempo curricolare.

A.1.7 l. Stretching che favola!**Premessa**

Le attività del progetto, non solo favoriscono un più armonico sviluppo psicomotorio ed emotivo ma contribuiscono ad acquisire un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività motoria. Attraverso il gioco di imitazione dei personaggi di una favola, inventata appositamente e strutturata sulla base dei principi dello stretching, come proposto con questo progetto, viene offerta ai bambini e alle bambine l'opportunità di scoprire il piacere del gioco di movimento nei momenti di vita scolastica.

Destinatari

Alunni infanzia

Organizzazione

Il progetto prevede:

- 1 incontro di formazione di 1 ora con i docenti
- attività durante il tempo curricolare tenuta da personale ASL.

A.1.7 m. Stretching in classe**Premessa**

Il progetto, promosso dall'AZIENDA USL Toscana Sud Est Scuola e Salute, prevede l'effettuazione di alcuni semplici esercizi della durata di 10 minuti da svolgere in classe fra una lezione e l'altra. Gli esercizi sono illustrati in un poster appeso in aula e guidati a turno da uno studente. Il progetto è mirato a contrastare gli effetti di posture negative sui banchi, favorire il benessere promuovendo esercizi di stretching in forma di gioco, promuovere la consapevolezza di sé tramite l'ascolto corporeo e contrastare lo stress.

Destinatari

Alunni 2^A e 3^A scuola primaria di Rassina -3^A scuola primaria di Corsalone

Organizzazione

Il progetto prevede:

- 1 incontro di 2 ore con i docenti
- attività durante il tempo curricolare.

A.1.7 n. La corsa contro la fame**Premessa**

Il progetto, promosso dalla ONLUS Azione contro la fame, tratta nelle classi il tema della Fame andando a scoprire le sue cause e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo. in cui lavoriamo. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e secondaria

Organizzazione

Il progetto prevede:

- webinar per i docenti
- webinar per i genitori
- attività durante il tempo curricolare.

AZIONE. 1.8. EDUCAZIONE AMBIENTALE**A.1.8.a. Itinerario Parco Nazionale Foreste Casentinesi****Premessa**

Nel nostro Istituto le classi dei plessi di scuola primaria e della scuola secondaria aderiscono ogni anno ai progetti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (es. Un sentiero per la salute, ecc) finalizzati all'applicazione del valore formativo e cognitivo dell'educazione ambientale collegate alle altre discipline scolastiche. I costi possono essere a carico dell'Istituto e vengono presentati annualmente nelle assemblee di presentazione delle attività programmate.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

A.1.8.b. Itinerari ambientali dell'Unione dei Comuni montani del Casentino**Premessa**

Gli itinerari per le scuole proposti dall'Unione dei Comuni montani del Casentino si pongono come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole della risorse naturali. L'adesione ai percorsi permette di sviluppare atteggiamenti di rispetto della realtà ambientale, osservando da vicino ambienti naturali e artificiali, mettendoli in relazione con l'attività umana. Si tratta di itinerari di approfondimento che hanno come meta finale gli ecomusei o le fattorie didattiche.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto in base alle scelte curricolari dei singoli team.

Risorse finanziarie

I costi possono essere a carico dell'Istituto e vengono presentati annualmente nelle assemblee di presentazione delle attività programmate

A.1.8.c. Progetti "Piccole grandi scuole del Parco"**Premessa**

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie di Corezzo e Chiusi della Verna con lo scopo sostenere le attività didattiche dei piccoli plessi situati nel Parco. I docenti scelgono itinerari diversificati che abbiamo come finalità la scoperta della bellezza della natura e delle sue biodiversità.

Destinatari

Alunni delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia di Corezzo e Chiusi della Verna.

Organizzazione

I progetti saranno a cura dei docenti della scuola primaria o da esperti. In questo anno scolastico le tipologie di laboratorio attivate saranno teatro, libri fatti a mano e ceramica.

ASSE 2. DIRETTIVA ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

AZIONE 2.1 CONTINUITÀ CON LA FAMIGLIA

A.2.1.a. Laboratorio Biblioteca nella scuola dell'infanzia

Premessa

In considerazione della sempre più riconosciuta importanza di educare i bambini alla lettura e al piacere di accostarsi al libro, fin dalla loro più tenera età, e in continuità con gli intenti progettuali presenti nel Curricolo Infanzia del nostro Istituto, tutti impernati sul Principio narrativo, le biblioteche di plesso presenti all'interno delle nostre Scuole, prevedono un intervento progettuale trasversale alla Programmazione annuale in stretta collaborazione con le famiglie. Tali intenti progettuali riconoscano all'esplorazione del testo, alla sua restituzione narrativa e alla sua rielaborazione grafico-pittorica, un valore elevato sia per ciò che riguarda gli aspetti conoscitivi e formativi, sia per ciò che concerne gli aspetti socio-relazionali, di ascolto, confronto e reciprocità tra i piccoli "lettori".

Destinatari

Il laboratorio è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e costituisce parte integrante del Piano delle Attività Educative.

Organizzazione

Le attività consistono:

- nell'allestimento di una piccola biblioteca in uno spazio pre-strutturato, *la biblioteca di plesso*, esterna alle sezioni, con differenziazione dei testi e relativa simbologia;
- nel prestito e nella registrazione del libro scelto;
- nella lettura e nella compilazione della scheda di rielaborazione del testo (con relativo indice di gradimento) insieme alla propria famiglia nell'ambiente casa;
- restituzione della scheda nel contesto di sezione: creazione di un momento di confronto e scambio circa i diversi percorsi narrativi ed esplorativi intrapresi.

AZIONE 2.2 COLLEGAMENTO TRA CLASSI PONTE

A.2.2.a. Itinerario "La scatola" delle competenze

Premessa

L'attività consente di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola in modo circolare ed integrato, facilitante e rassicurante, prevedendo la creazione di un "oggetto-contenitore didattico di transizione" che, oltre a porsi come materiale certificativo delle competenze acquisite e dei traguardi raggiunti, preveda il "trasferimento" di elementi di continuità educativa e formativa, i quali, oltre a consentire una lettura dei bisogni dei singoli bambini, si pongano come anello simbolico di congiunzione tra i differenti contesti educativi, favorendo così l'accoglienza dei bambini alla scuola Primaria.

Destinatari

L'attività è rivolta ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Organizzazione

Sono previsti degli incontri con le Insegnanti dei due ordini di scuola per programmare momenti di condivisione e confronto sulle strategie metodologiche e didattiche da selezionare in funzione della necessità di accogliere e valorizzare i singoli bisogni espressi, sostenere le difficoltà, valorizzare le diversità plurime, ed analizzare i contenuti didattici presenti all'interno di ogni singola "valigia delle competenze". Durante l'anno scolastico verranno selezionate attività propedeutiche all'ingresso alla Scuola Primaria, cercando di abituare i bambini alla presa di possesso di codici, stili, strumentalità propri del contesto scolastico che li ospiterà. I bambini saranno altresì accompagnati dalle proprie insegnanti presso i rispettivi Plessi di Scuola Primaria, al fine di prendere confidenza, in modo graduale, con il nuovo contesto educativo.

A.2.2.b Itinerario- Racconti a merenda

Premessa

Il progetto “Racconti a merenda” si collega a quello sulla continuità educativa tra la Scuola dell’infanzia e la Scuola Primaria e si pone, come obiettivo primario, l’inversione temporanea della verticalità curricolare tra i differenti cicli scolastici, andando a richiamare i bambini e le loro famiglie, già accolti dalla classe prima della Scuola Primaria, per una merenda di racconti alla Scuola dell’Infanzia, dove i bambini possano ritrovarsi, per raccontare e condividere le nuove esperienze vissute, in un ambiente a loro familiare al quale affidare le prime impressioni ed emozioni relative al passaggio e al cambiamento che esso ha contenuto.

In tal modo, si intende conservare ed avvalorare l’alleanza formativa tra Scuola ed infanzia esprimendo interesse e partecipazione anche a percorso concluso e mantenendo vivo quel senso di appartenenza che, se inteso come rete di supporto, va ad unire, in un filo continuo – non solo lineare, ma anche circolare – le famiglie con tutti i servizi educativi afferenti al nostro Istituto Comprensivo.

All’interno dello spazio di tempo previsto per l’attivazione dei “Racconti a merenda” si intende ricreare un momento di circle time tra tutti i bambini per la raccolta e la condivisione delle narrazioni circa il nuovo percorso appena intrapreso, creare un momento di gioco laboratoriale che lasci ad ogni partecipante un simbolo-oggetto della continuità rinnovata ed, infine, offrire alle famiglie una merenda durante la quale ipotizzare un momento di gioco libero tra i bambini ed uno narrativo, di ascolto ed accoglienza, tra le insegnanti e le famiglie.

Destinatari

L’attività è rivolta agli alunni del primo anno della scuola primaria, in particolar modo nelle scuole dei plessi montani.

Organizzazione

Il progetto, a seconda delle diverse organizzazioni progettuali dei plessi, si attiverà tra Dicembre e Marzo, in orario da concordare con le famiglie

A.2.2.c. Itinerario- Continuità tra classi ponte

Premessa

L’attività consente di vivere il passaggio tra gli ordini di scuola in maniera rassicurante, favorendo l’accoglienza alla Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

L’attività è rivolta agli alunni che frequentano l’ultimo anno della Scuola Primaria e quelli che frequentano la prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Organizzazione

Sono previsti degli incontri con i docenti dei due ordini di scuola per programmare momenti di condivisione di percorsi didattici e di collaborazione sulle strategie metodologiche ed educative da adottare. Sono programmate anche le visite dei bambini nelle varie realtà scolastiche sviluppando negli alunni la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola. Sono inoltre previste forme di tutoring degli alunni delle classi ponte.

AZIONE 2.3 ORIENTARSI NELLE SCELTE

A partire da quest’anno scolastico sono previste nella scuola secondaria di I grado 30h annuali dedicate all’Orientamento in ogni classe.

Gli itinerari sotto elencati concorrono a vario titolo a svolgere il suddetto approfondimento.

A.2.3.a. Itinerario Orientamento

Premessa:

L’orientamento scolastico è uno dei punti centrali negli obiettivi della scuola secondaria di primo grado e va inteso innanzitutto come educazione alla decisionalità e alla scelta consapevole da perseguire nei vari ordini di scuola.

L’azione dell’Istituto poggia su una concezione dell’orientamento quale processo in grado di accompagnare l’esistenza di ogni persona alla ricerca di sé; un processo che viene a costituire nel tempo un bagaglio di risorse cui attingere, in particolare, nelle situazioni di cambiamento.

L’azione orientativa è dunque sottesa all’atto stesso dell’insegnamento, nella misura in cui ci si adopera nella formazione dell’uomo-cittadino durante l’intero percorso scolastico.

Obiettivi:

- Stimolare e favorire la conoscenza di sé
- Predisporre un percorso che accompagni gli studenti nel loro passaggio alla scuola superiore, sostenendoli emotivamente nella delicata fase di assunzione di decisioni e inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali

- Proporre occasioni d'incontro e di approfondimento sui temi legati alla formazione e alle normative che regolamentano l'ingresso nel mondo del lavoro
- Offrire strumenti orientanti di consulenza, riflessione e analisi in base alle necessità informative delle famiglie, anche attraverso canali multimediali
- Favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgere tutte le istituzioni interessate e presenti nel territorio
- Individuare e attivare collaborazioni con enti, imprese e singoli professionisti che, attraverso contributi e indagini di natura socioeconomica, offrano fondati supporti alla effettuazione e realizzazione della scelta
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.

L'Istituto prevede pertanto una serie di attività orientative con organizzazione di laboratori opzionali, attività di approfondimento sulle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

Cura la riflessione sugli aspetti metacognitivi nelle varie proposte formative, prevedendo per le classi terze spazi di riflessione specifici.

Attività:

- incontro-testimonianza con ex alunni dell'Istituto attualmente frequentanti varie scuole superiori;
- sportello interno di ascolto, tutoraggio, consulenza e direzionalità scolastica e psicoidentitaria;
- utilizzo di pagina web per la divulgazione di materiale illustrativo relativo a dati amministrativi, indirizzi di studio e *open day*;
- Consiglio orientativo fornito dal Consiglio di Classe, per ridurre l'eventualità di futuri insuccessi e/o dispersione scolastica.

A2.3.b Itinerario-Orientarsi nelle scuole

Premessa

L'Istituto prevede, per gli alunni di classe III della scuola secondaria e per le loro famiglie, incontri con il Dirigente per presentare il sistema scolastico e con i referenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado del territorio.

Destinatari

I genitori e studenti delle classi terza di scuola secondaria

Organizzazione

Le varie iniziative verranno proposte da novembre fino alle iscrizioni.

A2.3.c Itinerario - Orientarsi nel mondo del lavoro

Premessa

Il mondo del lavoro sia nazionale che internazionale ha messo in campo "un ampio processo di riforme in atto e si poggia sulla consapevolezza del ruolo prioritario della scuola e della formazione, quale fattore complessivo di sviluppo della società civile. Il nostro istituto individua nel raccordo tra sistemi formativi e nelle interazioni tra istruzione e mondo della produzione e del lavoro le modalità idonee per poter garantire qualificati servizi scolastici ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività della nostra vallata."¹ Il nostro Istituto ha quindi stipulato un protocollo d'intesa con la Ditta Lincoln di Corsalone, per permettere agli allievi di migliorare le competenze tecnologiche ed operative, per una scelta futura cosciente e consapevole della scuola superiore che dovranno andare a frequentare e alla loro conseguente futura partecipazione all'attività lavorativa.

Inoltre si è instaurata una preziosa collaborazione con l'associazione "Prospettiva Casentino" promotrice di iniziative legate ad attività del nostro bacino territoriale, che prevede co-progettazione con gli alunni delle classi terze di scuola secondaria per la realizzazione di manufatti o macchine ideate dai ragazzi stessi.

A.2.3.d Smart Training

Premessa

Le abitudini di vita e le scelte individuali che i giovani assumono condizioneranno significativamente la salute e il benessere nel loro futuro. In un periodo della vita sensibile e critico come la fascia di età della scuola secondaria le scelte individuali sono solo in parte consapevoli e libere, mentre per la maggior parte sono condizionate da pressioni e aspettative sociali e della comunità di appartenenza. Pertanto con life skills si indica l'insieme delle abilità utili per affrontare la vita, tra cui l'abilità di apprezzare e rispettare gli altri, di ascoltare e comunicare in modo efficace, di fidarsi degli altri e di assumersi le proprie responsabilità. Ci si occupa del processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e

¹protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo e ditta Lincoln

portare i ragazzi ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale. L'obiettivo generale è quindi quello di promuovere la realizzazione di interventi di sensibilizzazione sul benessere relazionale ed emotivo dei ragazzi in ambito scolastico ed extrascolastico.

In particolare il progetto Smart Training è un programma scolastico rivolto ad adolescenti di età compresa tra i dodici e i quattordici anni che ha come obiettivo il benessere scolastico e la prevenzione verso l'uso di sostanze, finalizzato alla riduzione del fumo di sigaretta, consumo di alcol e uso di droghe. Il progetto mira al potenziamento delle abilità personali ed è stato elaborato in base al modello *dell'influenza sociale* da esperti di sette paesi europei.

I docenti che attuano il progetto hanno partecipato ad uno specifico corso di formazione.

Destinatari

Alunni delle classi II della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Il progetto, condotto da alcuni docenti interni all'istituto, prevede lo svolgimento di unità didattiche da integrare nel curriculum scolastico, attraverso una metodologia di tipo attivo-esperienziale.

ASSE 3. INCLUSIONE DELLE DIVERSITÀ'

AZIONI 3.1 STRUMENTALITÀ E PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE

A3.1.a. Il Piano Annuale per l'Inclusione

Il PAI si prefigura come strumento flessibile e contingente, rispondente alle richieste specifiche che emergono di anno in anno, a seguito di un'accurata analisi dei punti di forza e degli aspetti di criticità, andando così a reperire, di volta in volta, risorse e strategie operative differenti, chiedendo ai soggetti coinvolti nel progetto educativo (docenti curriculari, personale Ata, famiglie, operatori esterni etc.) sempre contributi differenti, modulati sui bisogni espressi e sulle necessità rilevate in uno spazio di tempo circoscritto.

Al PAI spetta anche definire i rapporti, le alleanze educative e le prospettive di collaborazione che si attuano tra la scuola, i servizi socio-sanitari, gli enti e le associazioni di volontariato del territorio al fine di operare un raccordo che, in un'ottica di pluralità ed integrazione degli interventi, vada ad ottimizzare le risorse presenti e a fornire risposte competenti ed efficaci nel processo di sostegno ed inclusione di tutte le diversità.

La formazione, continua e contestuale, deve fungere da anello di congiunzione tra i diversi livelli e le differenti professionalità che concorrono all'attivazione delle progettualità inclusive previste dal Pai, di modo da poter operare in modo trasversale ed integrato, coerente e ed efficace, provvisti di tutti quegli ausili conoscitivi ed applicativi che fanno del processo formativo un valore aggiunto di tutta l'azione inclusiva.

"Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno" (Miur, 2012)

(Il documento in forma integrale può essere visionato nella pagina dedicata del sito istituzionale)

A3.1.b. Progetto Scuola con Vista

Il Progetto Scuola con Vista, promosso e finanziato dall'Unione dei Comuni Montani in collaborazione con OX-Fam Italia, prevede l'attivazione di laboratori a sostegno linguistico per gli alunni provenienti da altri Paesi inseriti nel nostro Istituto. Tale progetto, condotto dagli esperti di OxFam Italia, della durata di circa n. 20ore complessive, mira a rinforzare le abilità linguistiche degli alunni mediante la predisposizione di interventi dalla valenza facilitante e compensativa a carenze precedentemente rilevate in sede di osservazione.

Il progetto si svolge all'interno del nostro Istituto, coinvolge piccoli gruppi di alunni con un livello linguistico il più possibile omogeneo e prevede un raccordo continuo con i docenti interni affinché via sia continuità e coerenza tra i diversi percorsi formativi attuati.

A conclusione del percorso, viene redatta, a cura degli esperti, una relazione finale descrittiva degli obiettivi e delle strategie selezionate, dei risultati ottenuti e di eventuali indicazioni progettuali per il futuro.

A3.1c. Laboratori linguistici per alunni neo-arrivati in Italia

E' sempre l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in collaborazione con OX-Fam Italia, a coordinare gli interventi di prima formazione linguistica L2 per gli alunni neoarrivati nel nostro paese.

Questo momento di rinforzo linguistico, previsto nelle due settimane che precedono l'inizio dell'attività scolastica e curato dagli esperti di OX-Fam Italia, si pone l'obiettivo di dotare gli alunni di quelle elementari risorse linguistiche - comunicative ed espressive - utili nella gestione della nuova quotidianità educativa all'interno della quale il linguaggio, seppur essenziale, ha il compito di aiutare il nuovo alunno nell'organizzazione delle prime azioni didattiche e nella promozione di nuove, importanti, relazioni amicali.

L'organizzazione didattica di questo momento formativo, prevede la predisposizione di sessioni laboratoriali per gruppi di alunni, il più possibile omogenei, in età compresa tra i 6 e i 13 anni che abbiano già frequentato istituti scolastici in altri paesi o che accedano per la prima volta al mondo dell'istruzione nel nostro paese.

A conclusione del percorso, come per quello precedentemente illustrato, verrà redatta una relazione finale a cura degli esperti.

A3.1d. "Individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella lettura e scrittura"

In considerazione di quanto previsto dalle Linee Guida regionali del dicembre 2012 è importante riconsiderare l'esperienza trascorsa del progetto di rete individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella lettura e scrittura iniziato nell'anno scolastico 2007/2008 e presente all'interno del nostro POF.

Nel suddetto documento viene espressa la non opportunità di ricorrere a strumenti standardizzati per l'individuazione di alunni con sospetto Dsa e si esorta a far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura scrittura calcolo.

Nelle linee guida MIUR in materia di Dsa e nel documento finale della Consensus Conference del 2011, che intendono guidare e normare l'azione in materia di DSAP, vengono date precise indicazioni sugli aspetti da rilevare al fine di intercettare precocemente difficoltà nella maturazione degli apprendimenti strumentali e viene sottolineata la necessità di sviluppare competenze professionali nell'osservazione dei singoli percorsi formativi di ciascun alunno.

L'importanza di tale competenza viene infine rafforzata e confermata nella normativa ministeriale sui Bes che intende favorire l'implementazione di una didattica inclusiva allargando l'attenzione a tutti gli alunni oltre i soggetti con Dsa.

In questa prospettiva il precedente progetto quinquennale si configura come esperienza di formazione che ha permesso di potenziare nella scuola una cultura dell'osservazione indispensabile all'intercettazione precoce degli alunni in difficoltà e alla predisposizione di interventi didattici mirati volti a supportare e rinforzare le abilità carenti.

Scopo: implementare l'osservazione sistematica delle strumentalità di lettura e scrittura nei primi anni di frequenza di scuola primaria per interventi di rafforzamento di dette strumentalità negli alunni.

Modalità: riflettere sulle modalità e logiche dell'osservazione attraverso strumenti appositi validati al termine della ricerca e studi di tipo statistico sui dati che emergeranno dalla ricerca

Destinatari: docenti ed alunni delle classi prime e seconde scuola primaria.

Step della ricerca: la descrizione dei percorsi è pubblicata nello spazio DSAP del sito dell'Istituto.

ASSE 4. MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

AZIONE 4.1 FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

A4.1.a A sezioni aperte

Premessa

La scuola dell'Infanzia di Rassina e Corsalone consolidano una procedura organizzativa-didattica che coinvolgerà tutte le insegnanti anche in una rivisitazione dei tempi e degli spazi scolastici. Con questa nuova organizzazione scolastica emergerà una nuova identità educativa.

Destinatari

Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Rassina e Corsalone

Organizzazione

Il progetto si attua attraverso le seguenti modalità:

- apertura delle sezioni e formazione di gruppi di bambini omogenei per età per tre volte alla settimana, durante la contemporaneità;
- rotazione a turno di tutte le insegnanti nei vari gruppi;
- progettazione comune delle U.A.;
- rivisitazione degli spazi simbolici della scuola e marcatura dei bambini e del personale.

A4.1.b A classi aperte

Premessa

Il collegio ha ormai adottato da alcuni anni alcuni criteri per la gestione di gruppi di apprendimento e l'attività di LARSA per la scuola primaria e la scuola secondaria di Rassina. La scelta nella scuola primaria prevede ore di compresenza da gestire in modo flessibile nel corso dell'anno scolastico, mentre nella scuola secondaria, per essere più funzionale ad un'azione orientante, vi sono itinerari opzionali nel corso dei 3 anni.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Rassina

Organizzazione

Le ore di Larsa (Laboratori Approfondimento Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) nella scuola primaria sono definite in base alle reali esigenze formative di classe all'interno di una progettazione di istituto; nella scuola secondaria di Rassina sono state articolate invece in termini di curricolo: in tutte le classi vengono destinate ore a lingua italiana e matematica; in seconda si hanno approfondimenti sulle lingue straniere; mentre in terza vi è un potenziamento delle competenze informatiche.

A4.1.c A plessi aperti

Premessa

Il progetto si presenta come una prosecuzione di quelle attività di gemellaggio che, promosse nel corso dei precedenti anni scolastici, hanno coinvolto i bambini delle Scuole dell'Infanzia di Chiusi e di Corezzo. Si è ritenuto opportuno proseguire il progetto per poter soddisfare il bisogno di socializzazione, particolarmente sentito dai bambini di questi due piccoli paesi di montagna. Sono previsti incontri nelle due diverse Scuola per far incontrare i bambini e portarli alla conoscenza e al confronto.

Destinatari

Gli attori del progetto sono gli alunni delle mono-sezioni della Scuola dell'Infanzia di Chiusi della Verna/ Chitignano e di Corezzo.

Organizzazione

Il progetto coprirà l'intero anno scolastico e prevede sia incontri fra i bambini delle due scuole, sia momenti organizzativi, di progettazione da svolgere nelle proprie sezioni.

AZIONE 4.2 PROCESSI DI RICERCA-AZIONE

A4.2.a Aggiornamento

Vengono attivati ogni anno in base ai bisogni dei docenti e del personale ATA dei percorsi di aggiornamento e di formazione funzionali ad un miglioramento del servizio in linea con PdM. Fuochi di attenzione sono i percorsi di formazione sulle tecnologie informatiche e sui sistemi di sicurezza. A livello didattico si privilegeranno studi sulle competenze e la loro ricaduta all'interno della progettazione formativa e dei sistemi di valutazione

Il prospetto analitico dell'aggiornamento viene annualmente definito in sede di Collegio dei docenti a settembre/ ottobre e si ritrova nell'allegato denominato PIANO DI FORMAZIONE(v. allegato PIANO DI FORMAZIONE)

A4.2.b Ricerca Azione

Vengono attivati ogni anno in base ai bisogni dei docenti e del personale ATA dei percorsi di ricerca azione in linea con PdM. Il prospetto analitico delle ricerche viene annualmente definito in sede di Collegio dei docenti a settembre/ ottobre e si ritrova nell'allegato denominato PIANO DI FORMAZIONE(v. allegato PIANO DI FORMAZIONE)